

+ Rel. Prof.
M

Supplemento ordinario n. 6 al "Bollettino Ufficiale" n. 8 del 20 marzo 2003

Spediz. in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Roma

Anno XXXIV

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 marzo 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 569/1996

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

* DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2003, n. 60.

Comune di Marcellino (Ri). Piano regolatore generale. Approvazione. Pag. 3

* DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2003, n. 89.

Approvazione dell'avviso pubblico di cui all'art. 6 del regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 3 (Regolamento ex art. 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 10 recante «Interventi a sostegno della famiglia per l'accesso alle opportunità educative nella scuola dell'infanzia»). Anni scolastici 2003/2004 e 2004/2005. Esercizi finanziari 2003 e 2004 » 43

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○

14 FEB. 2003

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI **14 FEB. 2003** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO. IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212.
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - AUGELLO - CIARAMELLETTI - DIONISI - ROBILOTTA - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N. - 89 -

OGGETTO:

Approvazione dell'avviso pubblico di cui all' articolo 6 del regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 3 (Regolamento ex art. 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 10 recante "Interventi a sostegno della famiglia per l'accesso alle opportunità educative nella scuola dell'infanzia").
Anni scolastici 2003/2004 e 2004/2005. Esercizi finanziari 2003 e 2004.
Avviso Pubblico



OGGETTO: Approvazione dell'avviso pubblico di cui all' articolo 6 del regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 3 (Regolamento ex art. 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 10 recante "Interventi a sostegno della famiglia per l'accesso alle opportunità educative nella scuola dell'infanzia"). Anni scolastici 2003/2004 e 2004/2005. Esercizi finanziari 2003 e 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla scuola, formazione e lavoro;

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n.10 recante "Interventi a sostegno delle famiglie per l'accesso alle opportunità educative nella scuola dell'infanzia";

VISTO il regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 3;

VISTO in particolare l'articolo 6 del regolam. reg. 3/2002 che rinvia ad un avviso pubblico per la definizione della modalità e dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al contributo di cui all'articolo 5 dello stesso regolamento;

RILEVATO che, a seguito della approvazione del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) la struttura organizzativa competente agli adempimenti di cui al richiamato articolo 6 del regolam reg. 3/2002 è individuata nella Direzione regionale " Istruzione e diritto allo studio";

CONSIDERATO che l'intervento di spesa di cui al presente avviso, di importo pari ad 1 milione di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2003 e 2004, trova copertura finanziaria nei capitoli A22113, A22114 e A22115 relativi al Programma operativo regionale - P.O.R. Ob. 3 Asse E, che presentano la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO che, per l'esercizio finanziario 2003, nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, il cap. F32514, denominato "Interventi a sostegno della famiglia per l'accesso alle opportunità educative nella scuola dell'infanzia", presenta una disponibilità finanziaria, aggiuntiva rispetto a quella di cui al paragrafo precedente, pari ad euro 600 mila.

all'unanimità:

18 FEB. 2003

DELIBERA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegato AVVISO PUBBLICO, di attuazione del regolamento regionale 3/2002, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di demandare alla Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio" l'adozione degli atti, necessari e conseguenti, previsti dalla presente deliberazione;
4. di pubblicare il citato Avviso pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e di favorire la massima diffusione e conoscenza a mezzo stampa e attraverso il sistema informativo SIRIO.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

ALLEGATO

Adesione n. 89
del 12 FEB. 2009

AVVISO PUBBLICO DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 20 NOVEMBRE 2002, N. 3 (REGOLAMENTO EX ART . 3 DELLA LEGGE REGIONALE 22 APRILE 2002, N. 10 RECANTE "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA PER L'ACCESSO ALLE OPPORTUNITA' EDUCATIVE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA").

1. FONTI

- 1.1 Legge regionale 22 aprile 2002, 10 " *Interventi a sostegno della famiglia per l'accesso alle opportunità educative nella scuola dell'infanzia*" (BURL n. 14 del 25.5.2002 Parte prima).
- 1.2 Regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 3 " *Regolamento ex art. 3 l. r. 22 aprile 2002, n. 10 recante "Interventi a sostegno della famiglia per l'accesso alle opportunità educative dell'infanzia"* (BURL n. 33 del 30 novembre 2002 Parte prima).
- 1.3 I documenti sopra menzionati possono, unitamente al presente Avviso pubblico, essere reperiti nel sito regionale " www.sirio.regione.lazio.it".

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

2.1 I soggetti beneficiari dei contributi di cui al paragrafo 4 sono le madri lavoratrici ovvero le madri che, ai sensi del d. lgs. 21 aprile 2001, n. 181, risultino essere:

- a) "disoccupate di lunga durata", in quanto, dopo aver perso un posto di lavoro o cessata un'attività di lavoro autonomo, sono alla ricerca di nuova occupazione da più di 12 mesi;
- b) "inoccupate di lunga durata", in quanto, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, sono alla ricerca di una occupazione da più di 12 mesi;
- c) "in reinserimento lavorativo", in quanto, già precedentemente occupate, intendono rientrare nel mercato del lavoro dopo almeno due anni di inattività;

2.2 Ai fini della concessione dei contributi, le madri di cui al punto 2.1 devono:

- a) essere, unitamente ai propri figli che frequentino la scuola dell'infanzia, stabilmente residenti nella Regione Lazio;

Il presente allegato si compone di
N. 5 pagine



- b) avere un reddito familiare annuo, determinato in conformità all'articolo 2 del d.lgs 109/1998, pari o inferiore ad euro 25.822,84;
- c) avere figli che frequentino una scuola dell'infanzia, con sede legale nella regione, appartenente ad una delle seguenti tipologie:
 - 1) paritarie private;
 - 2) private autorizzate al funzionamento ai sensi dell'articolo 333, del d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297;
 - 3) statali e paritarie degli enti locali.

3. CONDIZIONI DI PRIORITA'

3.1 La Direzione regionale "Istruzione e diritto allo studio", nello stilare la graduatoria delle domande ammissibili a contributo, assegna priorità alle domande presentate da:

- a) madri con figlio disabile o con difficoltà di adattamento e di integrazione;
- b) madri con Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore ad euro 5.164,57;
- c) madri con figlio in situazione di svantaggio socio-culturale, determinata anche da carenza di servizio pubblico nell'ambito territoriale di residenza o in cui si svolge l'attività lavorativa dei genitori.

3.2 A parità di condizioni di priorità di cui al punto 3.1, è data preferenza alle domande presentate dalle madri più anziane di età.

4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

4.1 Il contributo, di natura monetaria, corrisposto per ogni figlio che frequenti la scuola dell'infanzia, è determinato nella misura massima annua di euro 400, elevabile ad euro 500 nel caso in cui i soggetti beneficiari risiedano in aree con difficoltà strutturali (zone obiettivo 2).

4.2 Il contributo, fruito e certificato conformemente alle disposizioni di cui al Regolamento CE 1685/2000, viene erogato dal comune di residenza dei soggetti beneficiari, per un periodo di 2 anni, subordinatamente al perdurare delle condizioni previste dal regolam. reg. 3/2002 e dal presente avviso.

4.3 Il contributo è finalizzato:

- a) al pagamento delle rette e dei servizi (mensa, trasporto ed altri servizi extra scolastici o didattico-sperimentali), nel caso in cui il minore frequenti una delle scuole di cui al punto 2.2 lettera c), numeri 1) e 2);
- b) al pagamento dei soli servizi (mensa, trasporto ed altri servizi extra scolastici o didattico - sperimentali), nel caso in cui il minore frequenti le scuole di cui al punto 2.2, lettera c), numero 3).

4.4 Relativamente alla fattispecie di cui al punto 4.3, lettera a), il contributo è determinato:

a) nella misura di euro 400 per i soggetti beneficiari che versino nelle condizioni di priorità di cui al paragrafo 3 ovvero il cui reddito familiare annuo, determinato in conformità all'articolo 2 del d.lgs. 109/1998, è compreso tra 5.164,57 e 15.493,70 euro, misura elevata ad euro 500 per i soggetti beneficiari residenti nelle aree con difficoltà strutturali (zone ob. 2)

b) nella misura di euro 350, per i soggetti beneficiari il cui reddito familiare annuo, determinato in conformità all'articolo 2 del d.lgs. 109/1998, è compreso tra 15.493,71 e 21.700,00 euro, misura elevata ad euro 450 per i soggetti beneficiari residenti nelle aree con difficoltà strutturali (zone ob. 2);

c) nella misura di euro 300, per i soggetti beneficiari il cui reddito familiare annuo, determinato in conformità all'articolo 2 del d.lgs. 109/1998, è compreso tra 21.700,01 e 25.882,84 euro, misura elevata ad euro 400 per i soggetti beneficiari residenti nelle aree con difficoltà strutturali (zone ob. 2).

4.5 Relativamente alla fattispecie di cui al punto 4.3, lettera b), il contributo è determinato :

a) nella misura di euro 125 per i soggetti beneficiari che versino nelle condizioni di priorità di cui al paragrafo 3 ovvero il cui reddito familiare annuo, determinato in conformità all'articolo 2 del d.lgs. 109/1998, è compreso tra 5.164,57 e 15.493,70 euro, misura elevata ad euro 150 per i soggetti beneficiari residenti nelle aree con difficoltà strutturali (zone ob. 2);

b) nella misura di euro 75 per i soggetti beneficiari il cui reddito familiare annuo, determinato in conformità all'articolo 2 del d.lgs. 109/1998, è compreso tra 15.493,71 e 25.882,84 euro, misura elevata ad euro 100 per i soggetti beneficiari residenti nelle aree con difficoltà strutturali (zone ob. 2).

5. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

5.1 Per l'accesso al contributo, i soggetti beneficiari devono presentare domanda utilizzando l'apposito modulo di cui all'allegato MODELLO A.

5.2 Le domande, complete dei dati richiesti, devono essere inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla Regione Lazio – Dipartimento Sociale - Direzione regionale "Istruzione e diritto allo studio" via R. Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma ovvero presentate direttamente al Servizio accettazione della Regione Lazio entro e non oltre le ore 12.00 del 30 giugno 2003, per l'anno scolastico 2003/2004 e le ore 12.00 del 30 giugno 2004, per l'anno scolastico 2004/2005 . Nel caso in cui la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo

giorno successivo non festivo. Sul frontespizio della busta contenente la domanda deve essere apposta la seguente dicitura: "BONUS SCUOLA MATERNA".

5.3 Relativamente all'osservanza del termine di cui al punto 5.2, per le domande spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante mentre, per le domande presentate direttamente, fa fede il timbro a data apposto dall'Ufficio accettazione della Regione Lazio, che rilascia apposita ricevuta.

5.4 La sottoscrizione, in originale, della domanda di ammissione al contributo, non è soggetta ad autenticazione. Alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

6. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 All'erogazione del contributo provvedono, nei limiti dell'intervento di spesa previsto per ciascuno degli esercizi finanziari 2003 e 2004, i comuni competenti per territorio, previa assegnazione delle relative risorse da parte della Regione.

6.2 Il contributo viene erogato nella misura del 50% del totale, a seguito dell'ammissione al finanziamento e, nella residua misura del 50 %, a saldo, previa produzione della documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute.

7. CONTROLLI

7.1 La Regione effettua, direttamente o tramite i comuni competenti per territorio, controlli a campione diretti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nelle domande di ammissione al contributo e della documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute.

7.2 Ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 e si procede al recupero del contributo eventualmente erogato.

8. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO AI PERCORSI FORMATIVI

8.1 I soggetti beneficiari di cui al paragrafo 2, ai fini della fruizione del contributo previsto al paragrafo 4, sono tenuti ad attivare e documentare percorsi formativi finalizzati all'inserimento, reinserimento e permanenza nel mercato del lavoro.

8.2 Al fine di agevolare l'individuazione del percorso formativo più idoneo alle specifiche esigenze dei soggetti beneficiari, sono forniti agli stessi l'assistenza tecnica e il tutoraggio, durante la fase che intercorre tra l'anticipo ed il saldo del contributo, da parte di soggetto qualificato da individuare mediante apposito provvedimento.



[Handwritten signature]

DOMANDA PER L'ACCESSO AL "BONUS SCUOLA MATERNA" (ex L.R.10/2002 E REGOLAM REG.3/2002)

Anno Scolastico 200.../200...

(I dati personali relativi alla presente domanda o comunque forniti dai soggetti beneficiari saranno trattati in conformità alle disposizioni di cui alla legge 675/1996)

La sottoscritta.....nata a
il.....residente a.....
via.....C.A.P.....Provincia.....
tel.....
domicilio (da compilarsi solo se diverso dalla residenza).....

chiede di essere ammessa al contributo di cui alla l.r. 10/2002, al regolam. reg. 3/2002 e all'Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n°.....del.....

A tal fine

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, consapevole che in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445 e si decade dal beneficio;

- di essere, unitamente a... propr... figl... che frequent..... la scuola dell'infanzia, stabilmente residente nella Regione Lazio;
- di trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - madre lavoratrice presso.....
 - disoccupata di lunga durata
 - inoccupata di lunga durata
 - in reinserimento lavorativo
- di avere n°.... figl... frequentant.. la scuola dell'infanzia:



1)
nome.....cognome.....

IL PASSENTE AUSGATO
SI COMPONE DI N° 4 PAGG



nato/a, a..... il.....(Prov.....) e residente
a.....(Prov.....)
piazza.....CAP.....

scuola dell'infanzia frequentata (A.S. 200.../200...):.....

indirizzo: via/piazza.....città.....(Prov...) c.a.p...
.....tel.....

tipologia:

- paritaria privata
- privata autorizzata al funzionamento ex art. 333 d.lgs 297/1994
- statale
- paritaria degli enti locali

servizi offerti dalla scuola:

- mensa
- trasporto
- attività extrascolastiche e didattico-sperimentali (da specificare)

2)

nome.....cognome.....
nato/a, a..... il.....(Prov.....) e residente
a.....(Prov.....)
via/piazza.....

scuola dell'infanzia frequentata (A.S. 200.../200...):.....

indirizzo: via/piazza.....città.....(Prov...) c.a.p...
.....tel.....

tipologia:

- paritaria privata
- privata autorizzata al funzionamento ex art. 333 d.lgs 297/1994
- statale
- paritaria degli enti locali

servizi offerti dalla scuola:

- mensa
- trasporto
- attività extra scolastiche e didattico-sperimentali (da specificare)



3)

nome.....cognome.....
nato/a, a..... il.....(Prov.) e residente a.....()
via /piazza.....

scuola dell' infanzia frequentata (A.S. 200.../200...):.....

indirizzo: via/piazza.....città.....(Prov...) c.a.p
.....tel.....

tipologia:

- paritaria privata
- privata autorizzata al funzionamento ex art. 333 d .lgs 297/1994
- statale
- paritaria degli enti locali



servizi offerti dalla scuola:

- mensa
- trasporto
- attività extrascolastiche e didattico-sperimentali (da specificare)

.....
.....

4)

nome.....cognome.....
nato/a, a..... il.....(Prov.) e residente a.....()
via /piazza.....

scuola dell' infanzia frequentata (A.S. 200.../200...):.....

indirizzo: via/piazza.....città.....(Prov...) c.a.p
.....tel.....

tipologia:

- paritaria privata
- privata autorizzata al funzionamento ex art. 333 d .lgs 297/1994
- statale
- paritaria degli enti locali



servizi offerti dalla scuola:

- mensa
 - trasporto
 - attività extra scolastiche e didattico-sperimentali (da specificare)
-
-

• di avere un reddito familiare annuo (*), determinato dall'indicatore di cui all'articolo 2 del d.lgs 109/1998, pari o inferiore ad euro 25.822,84;

• di essere in una delle seguenti condizioni:

- madre con figlio disabile o con difficoltà di adattamento e di integrazione;
- madre con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore ad euro 5.164,57;
- madre con figlio in situazione di svantaggio socio-culturale, determinata anche da carenza di servizio pubblico nell'ambito territoriale di residenza o in cui svolge l'attività lavorativa dei genitori.

(*) L'anno di riferimento è quello antecedente all'anno durante il quale si richiede il contributo.

Data.....

Firma*.....

(*) Occorre allegare la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

